



Io mi ricandido, sì mi ricandido per la GILDA-UNAMS



Testimonianze di chi ha scelto ancora di "esserci" e di chi ha deciso per la prima volta di candidarsi con la GILDA-UNAMS. Tutti consapevoli che non si tratta di un impegno facile, ma profondamente convinti che è necessario ancora una volta di più non delegare, a chi non rappresenta i docenti, decisioni fondamentali che solo nella propria scuola vengono deliberate.

DONATELLA ROSSI

ITIS "Kennedy" di Pordenone:

"Mi sento più matura e consapevole dell'importante ruolo delle RSU. In questi anni ho avvertito di essere un punto di riferimento per i colleghi. Alle future neo RSU dico di non avere paura: le strutture della Gilda saranno presenti e vicine nei momenti importanti"



La mia esperienza quale RSU della scuola dove insegno, ha coperto due mandati; ho visto quindi nascere questa struttura all'interno del sistema scolastico fin dal suo esordio con le problematiche riguardanti gli altri settori del lavoro, gettate improvvisamente anche nel mondo dei docenti. La scelta di candidarmi la prima volta, è stata dettata dalla curiosità di capire cosa un semplice insegnante poteva fare in quella veste per sostenere tutti gli altri colleghi, ma la decisione di candidarmi per un secondo mandato, mi ha trovata molto più matura e consapevole dell'importante ruolo che avrei svolto quale RSU. Ero infatti ben cosciente di quello che insieme agli altri componenti dell'RSU, potevo ottenere in fase di contrattazione d'Istituto. In questi anni sono riuscita a rappresentare un fondamentale punto di riferimento per i colleghi che hanno trovato finalmente la risposta a molte loro domande e richieste.

Non dobbiamo dimenticare infatti che prima della presenza delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, ogni decisione veniva presa in modo verticistico dal Dirigente e dai suoi collaboratori, con la sola flebile voce del Collegio dei Docenti come controparte. Ora le cose non sono più così. La componente RSU ha il diritto di conoscere qualsiasi decisione venga presa sull'organizzazione della didattica e di contrattare a livello economico, i compensi relativi ad ogni attività aggiuntiva sempre nel rispetto del CCNL. Il fondo d'Istituto non è più un mistero.

Cosa dire di più alle future neo RSU? Innanzitutto non abbiate timore di non essere all'altezza del vostro compito: accanto a voi c'è e ci sarà costantemente un supporto da parte della struttura di consulenza Nazionale della GILDA; inoltre in fase di contrattazione d'Istituto sarà presente, quando possibile, il Coordinatore Provinciale o un suo delegato.

Infine non abbiate paura di contrastare motivatamente il vostro Dirigente Scolastico: dimostrando di conoscere bene il vigente Contratto Nazionale ne guadagnerete in stima e rispetto.

GIUSEPPE D'ARGENIO

ITIS "B. Castelli" - Brescia

"Accetto di ricandidarmi come per le passate elezioni, per garantire all'Associazione il conseguimento della soglia del 5% a livello nazionale, che garantirà anche per i prossimi anni all'Associazione la rappresentatività e quindi la presenza alla trattativa contrattuale nazionale che Confederali e Snals volevano impedire."

Accetto di ricandidarmi soprattutto perché, anche se l'esperienza di questi anni si è rivelata molto impegnativa e faticosa, il bilancio è alla fine positivo. Infatti le Rsu nella mia scuola hanno conseguito alcuni importanti risultati"

Cari colleghi, sono un insegnante eletto Rsu, per la prima volta nel 2000 e

poi rieletto nel 2003. Quando nell'autunno del 2000 e successivamente nel 2003 accettai i "pressanti" inviti dei docenti della mia scuola, che mi chiesero di candidarmi nella lista GILDA-UNAMS, lo feci soprattutto sull'onda dell'entusiasmo per la grande mobilitazione promossa dalla Gilda che aveva cancellato il "concorsaccio" voluto dai Confederali e dallo Snals e per garantire alla Gilda degli insegnanti i voti che le permettessero di mantenere lo stato di Sindacato maggiormente rappresentativo (ndr - questo consente alla Gilda tra l'altro di partecipare alle trattative per il Contratto collettivo nazionale di lavoro e di svolgere assemblee in orario di servizio nelle scuole).

Nel prossimo autunno 2006 la scuola affronterà la terza tornata elettorale per le Rsu e se gli insegnanti, miei colleghi, me lo richiederanno io sono disponibile a candidarmi nuovamente.

Accetto di ricandidarmi ovviamente perché condivido le proposte della Gilda degli Insegnanti per la scuola: in particolare l'Area separata di contrattazione dei docenti, lo stipendio europeo, la valorizzazione della professionalità docente legata all'insegnamento.

Accetto di ricandidarmi, come per le passate elezioni, per garantire all'Associazione il conseguimento della soglia del 5% a livello nazionale, che garantirà anche per i prossimi anni all'Associazione la rappresentatività e quindi la presenza alla trattativa contrattuale nazionale che Confederali e Snals volevano impedire.

Accetto di ricandidarmi soprattutto perché, anche se l'esperienza di questi anni si è rivelata molto impegnativa e faticosa, il bilancio è alla fine positivo. Infatti le Rsu nella mia scuola hanno conseguito alcuni importanti risultati, tra questi è utile ricordare che hanno:

- consentito la conoscenza approfondita di tutte le procedure e i meccanismi di gestione amministrativa e "politica" della scuola e questo ha portato alla reale trasparenza e alla fruizione del diritto alla partecipazione dei docenti;
- consentito il controllo della gestione del fondo d'istituto e dei fondi esterni (FSE IFTS ecc.);
- consentito che il fondo d'istituto, da sempre avversato dalla Gilda per la sua funzione di premiare chi fa altro dall'insegnamento, sia stato in parte destinato a tutti i docenti con la finalità di premiare chi svolge la propria professione nelle classi e con gli alunni, retribuendo in questo modo, seppure forfetariamente, anche quelle attività che chiamiamo "sommarse" e che nessun contratto nazionale si è mai sognato di remunerare.

Insomma, per concludere, nonostante la complessità e la fatica sperimentate in questi sei anni, i risultati raggiunti e, non ultimo, l'apprezzamento dei colleghi per l'attività svolta di difesa della professionalità e della trasparenza, non solo nei confronti dell'Amministrazione, ma anche all'interno della Rsu e, in più occasioni, in contrasto con i sindacati confederali e lo Snals) mi inducono a dare la mia disponibilità a candidarmi anche per le prossime elezioni.

ERSILIA LUONGO

di Napoli

"Quando mi è stato chiesto di ricandidarmi, ho pensato a tante ragioni per non farlo. Poi, ho capito che vale la pena riprovare, solo per evitare di ritornare a quel caos totale in cui il Dirigente faceva il bello e il cattivo tempo."

Quando mi è stato chiesto di ricandidarmi come RSU, ho subito pensato a tante ragioni per non ricandidarmi e non sono riuscita a trovarne nessuna valida per riprovarci. Poi, improvvisamente, ho pensato a tutto quello che era la mia scuola prima che venissero introdotte le RSU: **il caos totale**. Il Dirigente faceva il bello e cattivo tempo, senza che nessuno obiettasse nulla; il fondo d'istituto era nelle mani dei soliti cinque o sei factotum, amici del dirigente; i colleghi svolgevano tante attività senza alcuna retribuzione; l'orario era fatto su misura per i soliti noti; il piano annuale delle attività non esisteva; i docenti venivano assegnati alle classi per simpatia o antipatia; le classi erano formate senza tener conto dei numeri massimi previsti dalla norma e così c'erano classi prime di 30 alunni ed altre di 16.